OMISSIS

OGGETTO: **Piano di dismissione delle società partecipate**			
N. o.d.g.: **08/08**	Rep. n. **520/2015**	Prot. n. **283267/2015**	UOR: **Servizio atti normativi, affari istituzionali e partecipate**

OMISSIS

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Franca Bimbi	X			
Prof. Renato Bozio	X			
Prof. Roberto Filippini	X			
Prof. Mario Plebani	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Sara Bellini				X
Dott. Paolo Mazzi	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Franco Corti	X			
Sig. Riccardo Russo	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 190/2014 (Legge di Stabilità anno 2015) art. 1 comma 611, in forza della quale le Università a decorrere dal 1° gennaio 2015 hanno dovuto avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- Visto l'art. 1 comma 612 della sopra citata Legge, ai sensi del quale gli organi di vertice delle amministrazioni definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute...*omissis*...e che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- Atteso che il piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di diminuire il numero delle società partecipate che non presentano più le caratteristiche essenziali per consentire all'Ateneo il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, e quindi sono state valutate non indispensabili rispetto alla loro effettiva strumentalità rispetto alla mission e agli obiettivi dell'Ateneo, riducendo quindi il relativo costo che grava sul proprio bilancio;
- Richiamata la delibera Rep. 113 del 16.03.2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione tecnica redatta ai sensi della norma sopra citata;
- Preso atto della nota prot. n. 103222 con cui il Servizio Atti normativi, affari istituzionali e partecipate in data 27.03.2015 ha trasmesso la Relazione tecnica alla Corte dei Conti;
- Considerato che il piano contenuto nella relazione tecnica sopra citata prevede che "entro 90 giorni dall'acquisizione dei dati approvati di bilancio consuntivo 2014 il Consiglio di Amministrazione approvi la valorizzazione della quota di partecipazione e le relative modalità di dismissione delle quote stesse";
- Atteso che l'Ateneo perseguirà, a seguito degli approfondimenti tecnici necessari, il fine della dismissione attraverso l'alienazione della partecipazione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica e delle previsioni statutarie del singolo soggetto;
- Preso atto che, nel mese di luglio, sono pervenuti i bilanci relativi all'anno 2014 delle Società oggetto del Piano di dismissione sopra descritto;
- Atteso che, per le Società per le quali il Consiglio di Amministrazione in data 16.03.2015 ha deliberato la dismissione, le azioni da avviare saranno le seguenti:
  a) entro il mese di novembre, comunicazione ai soci, nel rispetto delle previsioni statutarie, finalizzata all'esercizio del diritto di prelazione;
  b) entro 60 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione avvio, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, delle attività necessarie per procedere alla alienazione delle partecipazioni societarie e assunzione delle relative determinazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, ovvero, nei casi possibili, al termine delle verifiche istruttorie, l'esercizio del diritto di recesso;
  c) entro 30 giorni dalla conclusione delle procedure di cui al punto b), predisposizione e approvazione, così come previsto dalla Legge di stabilità 2015, della relazione sui risultati conseguiti e relativa trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (e pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ateneo);
- Preso atto del documento tecnico, predisposto dal Servizio Atti normativi, affari istituzionali e partecipate, nel quale viene evidenziato il procedimento utilizzato per il calcolo del valore delle quote di partecipazione delle società da dismettere (Allegato n. 1/1-1);
- Considerato che relativamente al Parco Scientifico Galileo S.c.p.a la partecipazione è di entità molto limitata, tanto che gli oneri connessi alle procedure di dismissione della quota societaria potrebbero rivelarsi maggiori rispetto al ricavo;

- Ritenuto opportuno, anche tenuto conto della ratio di contenimento dei costi sottesa alla Legge di Stabilità, promuovere una cessione a titolo gratuito della quota, condizionata all'assunzione delle relative spese da parte dell'acquirente la quota stessa;
- Considerato opportuno che, in merito alla società Mi.To Technology S.r.l., la quota possa essere rapportata alla quota di patrimonio netto posseduta, fino ad arrivare, nella fase di cessione, ad un minimo valore nominale;
- Ritenuto opportuno, nel caso l'eventuale cessione della quota Mi.To Technology S.r.l. comporti oneri maggiori rispetto al ricavo, procedere ad una successiva valutazione;
- Dato atto che, relativamente alla società Stress S.r.l., per la determinazione della quota è applicabile una valutazione che si basi sui multipli di transazioni comparabili, in quanto la società è stata oggetto di un'operazione di cessione, avvenuta nel corso del 2014, da parte del socio di maggioranza Università Federico II di Napoli a favore del CNR;
- Rilevata, tuttavia, la necessità di operare degli accertamenti relativamente alla sussistenza di eventuali progetti tuttora in corso con la Regione Campania nell'ambito del POR (Programma Operativo Regionale), ovvero del documento di programmazione della Regione Campania che costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse comunitarie del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale);
- Considerato che le valutazioni delle tre società oggetto di cessione possono, sulla base dei diversi criteri sopra esposti, essere determinati in:

Denominazione	**Parametro valutazione**	**Valore cessione Euro**
Mi.To Technology S.r.l.	Patrimonio netto	**478,15**
Parco Scientifico Galileo S.c.p.a	Capitale sociale	**10,00**
Sviluppo Tecnologie e Ricerca Per L'edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile - Stress S.r.l	Patrimonio netto	**9.513,27**

- Rilevato che la Società Veneto Nanotech è attualmente sottoposta a concordato preventivo.

Delibera

1. di fissare il seguente valore delle quote:

Denominazione	**Parametro valutazione**	**Valore cessione Euro**
Mi.To Technology S.r.l.	Patrimonio netto	**478,15**
Parco Scientifico Galileo S.c.p.a	Capitale sociale	**10,00**
Sviluppo Tecnologie e Ricerca Per L'edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile - Stress S.r.l	Patrimonio netto	**9.513,27**

2. di stabilire il seguente iter procedurale:
   - entro il mese di novembre, comunicazione ai soci, nel rispetto delle previsioni statutarie, finalizzata all'esercizio del diritto di prelazione;
   - entro 60 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione avvio, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, delle attività necessarie per procedere alla alienazione delle partecipazioni societarie e assunzione delle relative determinazioni da

parte del Consiglio di Amministrazione; ovvero nei casi possibili, al termine delle verifiche istruttorie, l'esercizio del diritto di recesso;

- entro 30 giorni dalla conclusione delle procedure di cui al punto b), predisposizione e approvazione, così come previsto dalla Legge di stabilità 2015, della relazione sui risultati conseguiti e relativa trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (e pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ateneo);

3. di prevedere una cessione a titolo gratuito della quota della Società Parco Scientifico Galileo S.c.p.a , nel caso gli oneri connessi alle procedure di dismissione della quota societaria si rivelino maggiori rispetto al ricavo, condizionatamente all'assunzione delle relative spese da parte dell'acquirente la quota stessa;
4. di stabilire che la quota della società Mi.To Technology S.r.l. possa essere rapportata alla quota di Patrimonio Netto posseduta, fino ad arrivare, nella fase di cessione, ad un minimo valore nominale, e nel caso l'eventuale cessione comporti oneri maggiori rispetto al ricavo, procedere ad una successiva valutazione;
5. di rinviare le procedure di dismissione delle quote in Stress Scpa in attesa che l'Amministrazione effettui alcuni accertamenti sulla sussistenza di progetti in essere con la Regione Campania nell'ambito del POR (Programma Operativo Regionale), ovvero del documento regionale di programmazione che costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse comunitarie del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale).

OMISSIS